

Piano e Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata

I.C. "Palladio" di Pojana Maggiore

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

Per quanto riguarda le scuole del primo ciclo la normativa prevede la predisposizione di un piano che permetta, in caso di chiusura anche parziale della scuola, di continuare le attività a distanza sia in modalità sincrona che asincrona.

Le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico che l'Istituto Comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore è tenuto ad adottare, in previsione della possibilità di dover svolgere le attività didattiche a distanza sono contenute nelle Linee Guida per la didattica digitale integrata (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39).

Cosa si intende per Didattica Digitale Integrata

La **Didattica digitale integrata** (DDI) *intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento*, è rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce l'esperienza didattica tradizionale in presenza, avvalendosi delle nuove tecnologie informatiche e comunicative.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma

scritta/multimediale, proposta di semplici compiti di realtà, sfide e altre attività che risultino motivanti.

2. FINALITÀ DEL PIANO

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la Didattica digitale integrata non più come didattica di emergenza, ma come strumento, utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e non più come strumento separato dalla didattica in presenza.

Lo scopo del Piano è garantire il regolare svolgimento del programma e un contatto costante con gli alunni attraverso una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

In questa prospettiva l'insegnante crea ambienti sfidanti, collaborativi, divertenti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

L'uso di strumenti nuovi per la scuola prevede anche una revisione dell'approccio didattico, che nel corso del tempo dovrà essere ripensato. Sede di questa revisione è il Consiglio di Classe, il Consiglio di Interclasse o il Consiglio di Intersezione.

Il lavoro di revisione si configurerà come ricerca-azione e dovrà dare un senso all'attività DAD, che, chiaramente, non potrà consistere nella sola trasmissione dei saperi.

3. QUANDO SI UTILIZZA LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI viene attuata nel caso sia necessario sospendere le attività didattiche in presenza sia dell'intero Istituto, sia di singole classi per un periodo superiore alla settimana.

Nel caso di una chiusura parziale della scuola per tempi inferiori ad una settimana i docenti attivano quelle iniziative che permetteranno agli alunni di mantenere un ritmo di apprendimento soddisfacente. A questo proposito, ogni Consiglio di Classe o team docenti provvederà a stilare il piano per la propria classe.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Ogni docente attiva la didattica digitale integrata nel rispetto di quanto stabilito nel presente Piano e di quanto indicato dal contratto nazionale in merito al carico di lavoro individuale.

a. SCUOLA DELL'INFANZIA

In relazione all'età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, che non permette agli stessi autonomia nello svolgimento delle attività proposte attraverso strumenti informatici si prevedono le seguenti attività:

- incontri settimanali tra maestra e bambini attraverso l'applicazione Meet, concordati con le famiglie
- svolgimento di esperienze formative attraverso la predisposizione di materiali condivisi con le famiglie nello spazio riservato in Drive della G-Suite o nel sito di Istituto.

b. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La scuola svolge la didattica digitale integrata sia attraverso attività sincrone, che con attività asincrone.

ATTIVITÀ SINCRONE

Per garantire l'attenzione dei ragazzi e per evitare un'eccessiva esposizione al videoterminale l'orario settimanale delle videolezioni in modalità sincrona per gli alunni della scuola secondaria e le classi terminali della scuola primaria, prevederà 15 ore di lezione on line, tre al giorno, indicativamente dalle 9.00 alle 11.40, della durata massima di 40 minuti ciascuna, così distribuite per le diverse discipline:

- Lettere: 5 ore
- Matematica e Scienze: 3 ore
- Inglese: 2 ore
- Seconda lingua: 1 ora
- Arte: 1 ora
- Motoria: 1 ora
- Musica: 1 ora
- Tecnologia: 1 ora
- Religione: il docente indicherà l'orario della sua lezione nel registro elettronico, non sovrappoendosi ad altre ore (al termine della mattinata o al pomeriggio).
- Le materie possono essere aggregate per aree, fermo restando il computo orario totale.

Il quadro orario per le classi iniziali della scuola primaria va ridotto a 10 ore, aggregando le materie secondo le indicazioni dei team dei docenti.

Ogni insegnante terrà la sua video lezione nell'orario concordato in sede di Consiglio di Classe o team.

In alternativa, nella stessa ora, potrà caricare i compiti assegnati o la sua lezione precedentemente registrata, fermo restando che ogni insegnante dovrà svolgere una lezione in diretta almeno una volta al mese.

ATTIVITÀ ASINCRONE

Le video lezioni saranno integrate con attività svolte in modo autonomo dagli alunni in modo asincrono. Tali attività potranno essere:

- visione di videolezioni, documentari o altri materiali video preparati o indicati dai docenti
- studio individuale o di gruppo di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante
- svolgimento di esercizi di consolidamento di quanto appreso
- svolgimento di attività di ricerca individuale o di gruppo e produzione di elaborati digitali sui temi assegnati
- svolgimento di compiti di realtà assegnati dai docenti: realizzazione di progetti, creazione di slogan, invenzione di situazioni sfidanti da rivolgere ai compagni, ecc.

c. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo

degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e nel PEI.

I docenti per le attività di sostegno cureranno l'interazione con i compagni e con gli altri docenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorreranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Potranno inoltre, in accordo con i docenti del consiglio di classe, impartire video lezioni personalizzate sia in modalità sincrona che asincrona che concorrano alla realizzazione del monte ore settimanale previsto.

5. STRUMENTI UTILIZZATI

Nello svolgimento della didattica digitale integrata si usano i seguenti strumenti:

Registro Elettronico

Tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie dall'inizio dell'Anno Scolastico sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Nuvola.

Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione definita con apposita circolare.

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Altre piattaforme

Qualora le condizioni d'uso e problemi tecnici dovessero evidenziare criticità nella realizzazione delle attività potrà essere presa in considerazione anche la piattaforma WeSchool già in uso nel nostro istituto alcuni anni fa oppure altre piattaforme.

Altri strumenti

Negli ultimi anni alcuni insegnanti hanno usato altri strumenti. Qualora questi siano risultati efficaci, rispettino il diritto alla privacy e non creino disagi alle famiglie, potranno affiancare il registro elettronico e la g-suite

Repository

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive, che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica; tali estensioni verranno concordate con la Dirigenza e verranno definite con apposita circolare, mediante la quale verrà anche richiesta l'autorizzazione all'uso da parte dei genitori

Libri di testo digitali

Sia per docenti che per gli alunni, è possibile utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

6. COMUNICAZIONI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Per comunicare la scuola userà il sito istituzionale, il registro elettronico e la Mail G-Suite della scuola. Le comunicazioni ai docenti da parte degli alunni o delle famiglie potranno essere fatte con l'uso del registro elettronico o in alternativa con la mail della suite di istituto.

Le comunicazioni verso la segreteria e verso la Dirigente andranno fatte con la mail VIIC814001@istruzione.it.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento di ciascuno studente. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascuno, documenta inoltre lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Per questo anche nell'attuazione della didattica a distanza si procede a dare un riscontro costante sui lavori svolti e una valutazione periodica a tutti gli alunni.

Per garantire quanto sopra, i docenti valutano gli elaborati degli alunni in modo costante, trasparente e tempestivo e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicura feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione delle attività svolte a distanza si riferisce ai seguenti indicatori:

- a. conoscenze, abilità e competenze valutate attraverso verifiche scritte (sincrone o asincrone) o orali;
- b. correttezza e completezza nello svolgimento delle attività consegnate;
- c. impegno;
- d. puntualità nella consegna dei compiti.

Gli indicatori e i relativi descrittori utilizzati per la valutazione sono descritti nelle tabelle allegate.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica che si intende utilizzare nel corso della didattica digitale integrata sono i seguenti:

- verifiche orali, scritte o pratiche
- compiti assegnati per casa
- produzioni/ricerche/elaborati degli alunni

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare quali, tra gli strumenti indicati, intendono utilizzare per la verifica degli apprendimenti, facendo riferimento anche alle metodologie utilizzate per lo sviluppo degli apprendimenti.

In ogni caso si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti, oppure sfruttando il registro elettronico.

8. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E AI DOCENTI

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività collegate alla didattica digitale integrata sia ai docenti che alle famiglie. Coordina gli aspetti di formazione del personale e la gestione della piattaforma G Suite for Education e l'utilizzo del registro elettronico.

E' previsto il supporto alle famiglie che non dispongono di strumenti per lo svolgimento della DAD. Esse potranno richiedere in comodato d'uso i tablet ed i portatili appositamente messi a disposizione.

Sarà predisposto un registro di carico e scarico e verranno disciplinati l'uso e la restituzione degli strumenti.

9. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le lezioni in DAD sono a tutti gli effetti lezioni della scuola ed in quanto tali prevedono una regolamentazione comune a tutte le attività.

Le attività sincrone andranno regolamentate, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1. Gli studenti dovranno accedere alle varie piattaforme individuate solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente.
2. L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e microfono disattivato. Su indicazione del docente, dopo l'accesso, lo studente può spegnere la videocamera. Se l'accesso video è consentito, l'insegnante provvederà, se possibile, ad oscurare lo sfondo, garantendo la privacy familiare.
3. L'alunno non potrà videoregistrare la lezione né effettuare screenshot. La diffusione di immagini e video relative alle lezioni DAD è equiparabile alla diffusione di immagini e video realizzati in classe.
4. Le assenze alle video-lezioni vanno registrate nel registro elettronico e giustificate dai tutori mediante il registro elettronico.
5. Il docente stabilirà quando permettere di attivare il microfono e potrà silenziare gli alunni, qualora necessario.
6. Quando l'alunno vuole o deve intervenire lo fa segnalando la cosa al docente.
7. Gli studenti possono usare la chat ma non possono usarla per distrarre i compagni. L'insegnante se necessario, può disattivare la chat.
8. È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videoconferenza. Solo gli insegnanti possono invitare gli alunni a aderire alla videolezione avvertendo le famiglie con almeno un giorno di anticipo per mezzo del registro elettronico, mail istituzionale o Google Calendar.
9. È fatto assoluto divieto di divulgare il link fornito dall'insegnante, il codice riunione o il nickname della videolezione ad altri.
10. È fatto divieto allo studente di riadoperare l'invito alla videolezione avviata dall'insegnante dopo che abbia avuto fine la stessa.
11. È vietato, severamente, allo studente avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante.
12. Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione.
13. L'aula virtuale è a tutti gli effetti un'aula scolastica, per cui alunni e docenti entrano con puntualità, chiedono di essere giustificati in caso di ritardo e devono tenere nei modi e nell'abbigliamento un atteggiamento decoroso. Va portato il materiale e vanno rispettate le consegne.
14. È vietato all'alunno lasciare la video-lezione prima che abbia termine, a meno che non sia giustificato.
15. Le attività svolte durante le video-lezioni sono attività didattiche e come tali possono portare a valutazioni.
16. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come quello del cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale. Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informarne le famiglie ed eventualmente l'autorità competente.

17. In ragione di comportamenti molto gravi, sentito il parere del Consiglio di classe, gli alunni potranno essere esclusi, temporaneamente, dalle lezioni, per un periodo che non sia superiore a quello stabilito dal regolamento di istituto.